

prima e seconda stesura di una *Filosofia dello spirito* (pagg. 42-74) e, infine, la prefazione alla *Fenomenologia*.

Il De Negri dà alla raccolta il titolo di *Principi*, perchè — dice — negli scritti in essa contenuti, noi possiamo scorgere e i semplici inizi e, soprattutto, i fondamenti teoretici del pensiero dello Hegel (pag. V). Commentando, infatti, le pagine hegeliane da lui raccolte, egli ci fa osservare come in esse sia contenuto il punto centrale della speculazione hegeliana: il problema cioè dell'andare insieme dell'universale e del particolare, della giustificazione della determinatezza in seno all'intero; problema che, come si sa, lo Hegel si sforza di risolvere facendo delle determinatezze, nel loro rapporto dialettico, la condizione attraverso la quale l'intero raggiunge, nell'Idea, il suo pieno sviluppo.

È questo problema della giustificazione della determinatezza, che guida il pensiero giovanile dello Hegel nel tentativo di giustificare la *positività della religione*; è lo stesso problema che induce il filosofo tedesco ad opporsi aspramente al pensiero dello Schelling, che affoga la determinatezza nella *notte* dell'identità assoluta (prefazione alla *Fenomenologia*).

Precede la raccolta degli scritti hegeliani una *Introduzione* dal titolo: *Teologia e storicismo*. In essa il De Negri si sforza di mostrare che lo storicismo dello Hegel (il quale riceve la sua istruzione nel Seminario teologico di Tubinga) ha le sue profonde radici, attraverso il Romanticismo, nella mistica protestante tedesca. Quest'ultima, infatti, ha, secondo il De Negri, esteso la funzione mediatrice del Verbo incarnato dal Cristo all'umanità, facendo del cristiano stesso un mediatore. Lo Hegel ha sviluppato filosoficamente questi concetti della mistica protestante, che egli riceve nell'ambiente romantico del suo tempo. Egli *ha considerato erroneo l'attribuire il potere della mediazione alla sola*

persona di un uomo-Dio, e ha dissolto il Cristo in un concetto attuantesi, in modo sempre più adeguato, attraverso un processo continuo, del quale partecipa l'intero genere umano e che conduce alla presenzialità o (con parola molto meno hegeliana) immanenza dello spirito verso se stesso (pag. XIV). Lo Hegel, cioè, ha dissolto l'opera mediatrice del Cristo nell'opera mediatrice della storia umana.

Questo tentativo di collegare il pensiero dello Hegel ad una corrente della teologia protestante è senza dubbio interessante; senonchè sarebbe stato desiderabile nell'esposizione del De Negri una maggiore precisione nel determinare tali rapporti fra mistica protestante e romanticismo e fra il pensiero religioso di quest'ultimo e lo Hegel. Come pure sarebbe stato bene mettere in maggior rilievo la trasformazione razionalistica che la concezione romantica e mistica subisce nello Hegel.

Non ci sentiamo, poi, di condividere l'affermazione del De Negri secondo cui la concezione luterana di intendere l'opera mediatrice del Cristo « *diede il tono alla mistica tedesca, dove si accentuava l'identificazione dell'essenza del cristiano e del Cristo* » (pag. XX). Ci sembra infatti che, se c'è una dottrina in cui è negata al cristiano la partecipazione all'opera di Cristo, in cui cioè la giustificazione è dono assoluto di Dio, questa dottrina è quella di Lutero.

Nel complesso, tuttavia, il libro del De Negri è senz'altro utile: e perchè le pagine dello Hegel, in esso contenute, ci offrono realmente gli aspetti fondamentali del pensiero del filosofo tedesco; e perchè il De Negri, con la competenza che gli è universalmente riconosciuta, vi aggiunge il suo prezioso ed ampio commento, che mette in luce gli aspetti fondamentali, allarga l'orizzonte storico e chiarisce le oscurità delle non facili pagine hegeliane.

A. BONETTI

NOTIZIARIO

★★ « *Scholastik* » è l'organo della facoltà di teologia di Büren e di filosofia di Pullach, curato dai Padri Gesuiti, che ha ripreso recentemente le sue pubblicazioni. Direzione: Kolleg, Burgstr. 64, Büren West.

★★ Il numero 10 della « *Revue internationale de philosophie* », Édité de la « *Rev. internat. de phil.* », Bruxelles, 1949, pubblicato col concorso della Fondazione universitaria belga, è dedicato a BERGSON. I saggi sono seguiti da un'ampia bibliografia.

★★ Nella collana « *Umanistica* » diretta da G. TOFFANIN, sono usciti: ERASMO DA ROTTERDAM, *L'apoteosi di G. Reuchlin*. Saggio introduttivo ai colloqui, testo e traduzione a cura di G. VALLESE; MARZIO GALEOTTO DA NARNI, *Varia doctrina (De doctrina primiscua)*, a cura di M. FREZZA. I volumetti sono editi da R. Pironti e Figli, Napoli.

NOTIZIARIO

★★ La serie « Problemi e orientamenti » della casa editrice « La Scuola » di Brescia, ha recentemente pubblicato: *Atto e potenza*, di G. GIACON; *L'inconscio*, di G. CASTIGLIONI; *Le leggi dell'eredità*, di G. PASTORI; *Il problema della religione*, di A. LANZ.

★★ È uscito presso la casa editrice Perrella di Roma il IV volume delle opere complete di A. ALIOTTA: *Il problema di Dio e il nuovo pluralismo*. I tre volumi precedenti, portano rispettivamente questi titoli: I.) *L'estetica di Kant e degli idealisti romantici*. II.) *Il sacrificio come significato del mondo*. III.) *Il relativismo, l'idealismo e la teoria di Einstein*.

★★ L'Istituto superiore di filosofia dell'Università Cattolica di Lovanio, continuando l'opera di M. De Wulff, fondatore della collezione « Les philosophes belges », ha inaugurato la serie dei « Philosophes médiévaux », sotto la direzione di F. Van Steenberghe, con l'opera: *Siger de Brabant, Questions sur la métaphisique, Texte inédit* di C. A. GRAIFF O. S. B.

★★ Nella collezione « Logos », di introduzione agli studi filosofici diretta da L. LAVELLE, è uscito: *Traité de morale générale*, di R. Le SENNE, prof. alla Sorbona, Presses Univ. de France, Paris.

★★ Una edizione integrale: *Pensées* di PASCAL, ordinata secondo il criterio iniziato dall'Apologista, è stata curata da L. LAFUMA, presso la c. e. Delmas di Parigi. L'opera è stata seguita da un volume di *Recherches pascaliennes*, nel quale il LAFUMA esprime i criteri che lo hanno guidato nella ricostruzione dell'Apologia pascaliana.

★★ Dall'Università Laval di Québec, ci è giunto *Précis de psychologie thomiste* di S. CANTIN, professore all'Università stessa. Il volume è preceduto da una introduzione di C. De Konick.

★★ È in corso di pubblicazione il tomo VII del « Bulletin Thomiste » (1943/46) che segue al VI (1940/42) pubblicato nel 1946. Esso consisterà di quattro fascicoli e conterrà, come il precedente, la Bibliografia critica di tutti gli studi concernenti S. Tomaso (storia, opere, fonti, dottrine filosofiche, dottrine teologiche, storia del tomismo, studio di San Tomaso).

★★ Nella collezione dei testi latini del medio evo, sotto il patronato del Consiglio Superiore di indagine scientifica di Madrid, ci è pervenuto: *Anonymi altercationes christianae philosophiae contro erroneas et seductiles paganorum philosophorum versutias - Excerptas ex S. AUGUSTINI libris aliquot*, a cura di A. E. ANPACH.

★★ Ci sono giunti gli « Atti del XV Congresso nazionale di filosofia » tenutosi a Messina dal 24 al 29 settembre 1948, sotto la direzione effettiva di V. La Via, ed onoraria di G. Gonella. Il tema era: *Crisi della civiltà - Ragione e Irrazionalismo*. Gli atti sono stati pubblicati dalla C. E. D'Anna di Messina.

★★ A Città del Messico, nell'Aula Magna della Facoltà di Filosofia si è svolto il III Congresso Panamericano di Filosofia al quale sono intervenuti filosofi di tutte le Americhe. Tra i vari temi presentati al Congresso il tema « L'uomo e lo Stato » ha maggiormente interessato i convenuti. L'ampia discussione su questo argomento si è conclusa con un voto affermativo il concetto del « predominio dell'uomo sopra la collettività ».

★★ La facoltà di filosofia del Collegio « Maximo » (San Miguel FCNGSM) ha perso uno dei suoi più illustri collaboratori, il Prof. A. BRIDAROLLI S. J., nato a Sampacho (Argentina) nel 1903. Fondatore dell'« Instituto de Ciencias Naturales Sánchez Labrador », ha occupato le cattedre di psicologia sperimentale, psicologia inferiore, endocrinologia, antropologia, embriologia, genetica, paleontologia, anatomia e scienze naturali nel Collegio « Maximo », ed ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche e filosofiche.

★★ È morto a 83 anni L. WEBER, rappresentante significativo dell'idealismo francese contemporaneo. Ricordiamo fra le sue opere: *Vers le positivisme absolu par l'idéalisme*.

C. CALVETTI